

Orientamento del Consiglio di Saipem agli azionisti sulla composizione quali-quantitativa del nuovo Cda

Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 (Criteri Applicativi) del Codice di Autodisciplina delle società quotate, tenuto conto degli esiti della valutazione sul funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, ha espresso il seguente orientamento sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio si ritiene opportuno rafforzare:

Dimensione del Consiglio di Amministrazione:

- è ritenuta unanimemente appropriata nel numero attuale di nove Amministratori, il massimo previsto dallo Statuto vigente
- è considerata sostanzialmente adeguata nel rapporto in essere tra Amministratore Esecutivo (1), Amministratori Non-Esecutivi (2) ed Amministratori Non-Esecutivi ed Indipendenti (6)

Figure professionali ritenute opportune nel nuovo Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente dovrebbe:

- essere autorevole, preferibilmente indipendente, nella forma oltre che nella sostanza, al momento del primo incarico ed essere figura credibile per il ruolo di garanzia di tutti gli Azionisti e gli *Stakeholders*;
- avere preparazione e statura professionale e conoscenze adeguate allo svolgimento ed alle responsabilità dell'incarico in Saipem; idealmente, ha caratteristiche complementari a quelle dell'Amministratore Delegato;
- avere *team leadership* e precedenti esperienze di guida di consigli di amministrazione di gruppi o società quotate di dimensione, internazionalità e complessità di governo e di business, comparabili a quelle di Saipem.

L'Amministratore Delegato dovrebbe:

- aver maturato, con successo, significative esperienze di gestione al vertice esecutivo di gruppi o

società quotate complesse, di dimensione, internazionalità e complessità comparabili a quelle di Saipem;

- avere acquisito le proprie esperienze, preferibilmente in aree di business appartenenti a *industry* caratterizzate dalla realizzazione di grandi progetti e contratti chiavi in mano e operatività internazionale a commesse, inerenti i settori petrolifero e/o dell'energia e/o delle infrastrutture o di settori comunque aventi con questi attinenza, analogia o affinità per criticità operative e strategiche;
- avere visione, imprenditorialità, elevato orientamento strategico ed al risultato, forte *people leadership*.

Gli altri sette Amministratori:

Quattro figure professionali su sette dovrebbero aver maturato esperienze manageriali in Società quotate di respiro internazionale e di complessità e dimensioni paragonabili a quelle di Saipem.

Tra tali figure dovrebbero esservi profili con:

- esperienze acquisite in *industry* caratterizzate da business comparabili e/o con *driver* similari a quelli di Saipem, con operatività per progetti o commesse; e/o
- esperienza di *Ceo* o con *background* amministrativo, contabile o di controllo (ex-*CFO*) e/o
- elevato orientamento alla strategia ed ai risultati; e/o
- esperienze maturate internazionalmente e/o *diversity* di nazionalità; e/o
- *business judgement* e adeguata *expertise* finanziaria.

Tre figure professionali su sette dovrebbero avere *background* di matrice professionale e/o accademica e/o istituzionale, acquisito anche in ambito internazionale. Dovrebbero aver maturato, preferibilmente, precedenti esperienze di consigli di amministrazione di società quotate di complessità e proiezione internazionale comparabili a quelle di Saipem.

Tra tali figure dovrebbero esservi profili che si caratterizzano per esperienze

- in ruoli istituzionali, di elevata reputazione, in grado di aiutare a consolidare/costruire relazioni e/o aggiungere essi stessi reputazione internazionale; e/o
- nel legale e nella *compliance*, nel *risk management* e/o nell'*auditing* internazionale e/o
- in aree economico-finanziarie.

Nella composizione delle diverse figure professionali a costituire il Consiglio di Amministrazione (ed i Comitati), dovrebbe essere perseguito dagli Azionisti l'obiettivo di creare, per un buon funzionamento del Consiglio, una *diversity* e complementarietà di professionalità, da coniugare con la *diversity* di genere, di fasce d'età, di anzianità di carica ed, auspicabilmente, di nazionalità (con conoscenza tuttavia dell'italiano) degli Amministratori.

Tutti gli Amministratori dovrebbero avere una senz'altro adeguata conoscenza della lingua inglese. Tutti i candidati Amministratori, nell'accettare la candidatura al Consiglio di Amministrazione di Saipem, dovrebbero essere esplicitamente informati, e richiesti, della elevata quantità di tempo che devono prevedere per lo svolgimento diligente del loro ruolo, in relazione ad un Consiglio per il quale si può prevedere, orientativamente, non meno di una riunione mensile. L'eventuale appartenenza ai Comitati amplia ulteriormente l'impegno di tempo indicato, al quale va aggiunto il tempo necessario per studiare la documentazione e prepararsi per le riunioni.

Tutti i candidati andrebbero, infine, invitati a tener conto del numero e della qualità degli incarichi che dovessero rivestire in altre realtà, oltre naturalmente delle loro attività lavorative ed impegni professionali.